

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

L'articolo 11 del D.lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.lgs. n.126/2014 prevede che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

La nota integrativa è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'ente. E' un documento sostanziale del bilancio di previsione e richiede un'attenzione particolare nella sua redazione.

Si tratta di un documento nel quale debbono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;

- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

La presentazione del DUP 2019/2021 al Consiglio Comunale è avvenuta nella seduta del 27/07/2018 ed è stato approvato con delibera n. 23.

Con delibera della Giunta Comunale n° 4 del 14/01/2019 si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento del DUP.

Con comunicato del 22/11/2018, l'Anci ha reso noto che in conferenza Stato-Città, il Ministero dell'Interno ha dato il via libera alla proroga al 28/02/2019 dei termini per approvare il bilancio di previsione 2019 precedentemente fissati al 31/12/2018.

Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio, recependo le modifiche apportate alla Legge 242/2012, conferma fino al 2019 l'applicazione delle regole del pareggio di bilancio con le stesse modalità previste per il 2018.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n° 1 sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2019

ENTRATE	Cassa	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	SPESE	Cassa	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.518.696,11								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		95.992,86			Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		2.881,44	0	0					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.525.412,05	1373.073,00	1.384.502,00	1384.502,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.229.442,89	1.838.121,30	1.732.997,00	1.692.249,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	65.823,70	52.077,00	52.077,00	52.077,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	360.419,13	281.091,00	261.115,00	261.115,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	322.341,80	316.376,00	215.676,00	215.676,00	Titolo 2 - Spese conto capitale	316.942,85	216.376,00	115.676,00	165.676,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali	2.273.996,68	2.022.617,00	1.913.370,00	1.913.370,00	Totale spese finali	2.546.385,68	2.054.497,30	1.848.673,00	1.857.925,00

Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	0	0	0	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	66.994,00	66.994,00	64.697,00	55.445,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	357.382,02	349.173,00	349.173,00	349.173,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	366.060,45	349.173,00	349.173,00	349.173,00
Totale titoli	2.631.378,70	2.371.790,00	2.262.543,00	2.262.543,00	Totale titoli	2.979.440,13	2.470.664,30	2.262.543,00	2.262.543,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.150.074,81	2.470.664,30	2.282.543,00	2.262.543,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.979.440,13	2.470.664,30	2.262.543,00	2.262.543,00
Fondo di cassa finale presunto	1.170.634,68								

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

U SC I T E		
TITOLO 1°	SPESE CORRENTI	1.838.121,30
TITOLO 3°	SPESE RIMBORSO PRESTITI	66.994,00
TOTALE		1.905.115,30

Le uscite del titolo 1° e 3° pari a €. 1.905.115,30 vengono coperte dai tre titoli delle entrate + quota oneri di urbanizzazione pari a € 100.000,00 + fondo pluriennale vincolato pari a € 2.881,44 + avanzo di amministrazione presunto per fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 95.992,86

ENTRATE		
TITOLO 1°	ENTRATE TRIBUTARIE	
TITOLO 2°	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
TITOLO 3°	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
TOTALE PRIMI TRE TITOLI		1.706.241,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE		100.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		2.881,44
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		95.992,86
TOTALE		1.905.115,30

Entrate tributarie

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2019 è stimata in €. 643.990,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 22.500,00
- IMU ordinaria per € 621.490,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Si confermano, rispetto all'anno 2018, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00 per le abitazioni principali cat. A/1 – A/8 e A/9.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:

1. La non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola. Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato. La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

- il contratto deve essere registrato;
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2018, sono stati confermati anche per l'anno 2019 mentre l'aliquota applicata è stata aumentata da 8,60‰ a 10,60‰. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2018 sulle quali la legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

Aliquota Abitazioni principali cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenze	4,00‰
Aliquota Ordinaria	10,60‰
Aliquota Aree edificabili	10,60‰
DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE cat. A/1 – A/8 – A/9.....	€ 200,00

ZONA (come definita dallo strumento urbanistico in vigore)	VALORI VENALI per mq di superficie territoriale
Ambito T2 del sistema edificato di rilevanza paesistica	€ 90,00 zona sud € 120,00 zona nord
Ambito di trasformazione in presenza di piano attuativo o di programma integrato di intervento	€ 90,00 zona sud € 120,00 zona nord

Ambito di trasformazione in assenza di piano attuativo o di programma integrato di intervento	€. 55,00 zona sud € 70,00 zona nord
Ambiti di compensazione AC1-AC2	€. 25,00 zona sud € 25,00 zona nord
Ambiti inseriti nel piano dei servizi	€. 20,00 zona sud € 20,00 zona nord
Ambiti per attività produttive secondarie e terziarie	€. 45,00 zona nord

Zona sud: area compresa tra il confine con il Comune di Gavirate e la linea della ferrovia Nord Milano;

Zona nord: area compresa tra la linea della ferrovia Nord Milano ed il limite edificabile posto a monte delle frazioni Chignolo e Mattello

INDICE CORRETTIVO: Riduzione valevole per tutti gli ambiti riguardanti aree di fatto inedificabili a causa delle caratteristiche fisiche dei lotti: 70% del valore

TASI

I commi da 669 a 681 della Legge 147/2013 istituiscono e disciplinano, nell'alveo dell'imposta comunale unica – IUC, il tributo per i servizi indivisibili comunali – **TASI**.

La componente TASI è infatti destinata al finanziamento dei servizi comunali rivolti all'intera collettività ed è dovuta sia dai proprietari di immobili sia dagli utilizzatori.

Per l'anno 2019 il Comune di Comerio ha riconfermato le seguenti aliquote:

abitazione principale cat. A/1-A/8-A9 e pertinenze	0,00%
abitazione principale <u>escluso</u> cat. A/1-A/8-A9 e pertinenze	0,00%
fabbricati d01 e d02	0,80%
altri fabbricati	0,00%
aree fabbricabili	0,00%

L'applicazione di queste aliquote prevede un gettito pari a € 17.671,00 che verrà utilizzato per finanziare le spese di manutenzione illuminazione pubblica e strade comunali.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU.

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARES per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Lo stanziamento previsto in bilancio è pari a euro 340.000,00 importo necessario alla copertura totale del servizio.

Fondo di solidarietà comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei **fabbisogni standard** nonché delle **capacità fiscali**.

Per l'anno 2019 è confermato il fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun Ente negli allegati al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018 e pubblicato nella G.U. n° 83 del 10/04/2018.

Le entrate da trasferimenti correnti

Dall'anno 2013 viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito il fondo di solidarietà comunale. Questo fondo viene alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni definita con apposito DPCM. La finalità è di attuare una perequazione orizzontale tra gli enti.

L'importo è pari ad € 154.614,00 previsto nell'esercizio 2019 e tiene conto dei tagli previsti dalla revisione della spesa (spending review); della quota del gettito IMU stimato ai fini dell'alimentazione del F.S.C..

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.021,13	51.911,39	49.356,38	52.077,00	52.077,00	52.077,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.021,13	51.911,39	49.356,38	52.077,00	52.077,00	52.077,00

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario destinatari delle previsioni della L. n. 42 del 2009 inerente il federalismo fiscale, il decreto n. 23 del 14 marzo ha soppresso la quasi totalità dei trasferimenti statali ad eccezione del contributo sviluppo investimenti in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

I trasferimenti dalla Regione e da altri Enti, sono stati previsti sulla base delle previsioni consolidate dell'esercizio precedente, al netto di trasferimenti non ripetibili, e/o in base alle segnalazioni dei competenti servizi comunali.

Gli impegni a fronte di trasferimenti finalizzati e/o di natura non consolidata vanno correlati all'effettiva assegnazione degli stessi.

I contributi regionali per attività assistenziali e culturali sono iscritti con valutazione in rapporto ai costi già sostenuti per detti servizi negli esercizi precedenti.

Dal Comune di Varese per attuazione Piani di Zona nell'anno 2019 sono previsti contributi pari a € 10.025,00.

Dalla Regione Lombardia contributo per il sistema educativo da 0 a 6 anni € 13.000,00 e per inclusione scolastica € 14.952,00.

Le entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	212.610,01	201.810,48	198.348,44	196.526,00	196.526,00	196.526,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	5.501,83	7.321,22	10.114,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	3,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	15.999,13	28.311,81	23.700,00	64.565,00	44.589,00	44.589,00
Totale	234.110,97	237.447,02	232.163,24	281.091,00	261.115,00	261.115,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. I tributi sono disciplinati al capo I del decreto legislativo 15.11.1993 n° 507 e successive modifiche e integrazioni.

La gestione del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni è affidato alla ditta San Marco.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Comerio alla data del 1° gennaio di ogni anno. Dal 2008 è previsto il versamento diretto ai Comuni da parte dell'Agenzia delle Entrate. Inizialmente applicata nella misura minima 0,2 punti percentuali.

Dal 2012 è stato previsto un ulteriore adeguamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), da applicare secondo le diverse fasce di reddito con esenzione per i redditi fino a € 10.000,00, nel principio di progressività d'imposta.

La soglia di esenzione è per i redditi imponibili fino a € 10.000,00 ed è intesa ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011 come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito

delle persone fisiche non è dovuta, e nel caso di superamento del suddetto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

Dall'anno 2015 si è aumentato l'ultimo scaglione di reddito portandolo da 0,7 a 0,8%.

La gestione dell'addizionale è di competenza dell'Agenzia delle Entrate che riversa al comune.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Spese correnti per macro aggregato

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - PREVISIONI DI COMPETENZA

	2019	2020	2021
Redditi da lavoro dipendente	419.385,92	416.505,00	416.505,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.972,00	27.972,00	27.972,00
Acquisto di beni e servizi	761.879,00	756.725,00	742.683,00
Trasferimenti correnti	442.174,00	379.603,00	379.603,00
Interessi passivi	28.253,00	25.088,00	22.132,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre spese correnti	133.457,38	102.104,00	78.354,00
Totale Titolo 1	1.838.121,30	1.732.997,00	1.692.249,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta ad €. **1.838.121,30**.

Anche quest'anno la legge di stabilità regala ai Comuni la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente per manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto dell'andamento della gestione dei piani attuativi ed alle pratiche in istruttoria presso l'ufficio. L'entrata è stimata in €.160.000,00 per il 2019, € 180.500,00 per l'anno 2020 e € 180.500,00 per il 2021. Nell'anno 2019 un importo pari a € 100.000,00 degli oneri di urbanizzazione è stato utilizzato per manutenzione ordinaria. Il comma 460 della Legge 232/2016 prevede ancora la possibilità di destinare i proventi degli oneri di urbanizzazione al finanziamento di spesa corrente

relativamente alla sola manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e quindi a una tipologia di spesa di natura corrente senza tra l'altro porre limiti percentuali all'utilizzo di tali proventi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Comerio in aderenza al principio della prudenza, provvede a stanziare un importo pari a € 95.992,86 alla copertura di crediti con potenziali sofferenze.

Fondo pluriennale vincolato corrente

Tra le innovazioni più significative si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tale fondo verrà quantificato in modo definitivo a seguito di riaccertamento ordinario.

Programmi	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2019	2020	2021
01 Fondo di riserva	6.714,52	7.115,00	7.115,00
02 Fondo svalutazione crediti	95.992,86	68.239,00	44.489,00

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2019 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

L'equilibrio della situazione in conto capitale

U S C I T E		
TITOLO 2°	SPESE IN CONTO CAPITALE	216.376,00
TOTALE		216.376,00

Le uscite del titolo 2° vengono coperte dalle entrate del titolo 4° (dedotta la quota di oneri di urbanizzazione applicati al titolo 1°).

E N T R A T E		
TITOLO 4°	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	216.376,00
TITOLO 5°	ACCENSIONE MUTUO	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TOTALE		216.376,00

Spesa Investimenti

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-2020-2021			
Opera Pubblica	2019	2020	2021
AMPLIAMENTO CIMITERO	50.000,00		
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ED EDIFICI	59.500,00	100.000,00	
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA E. FERMI			150.000,00
Totale	109.500,00	100.000,00	150.000,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	2.881,44	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		2.881,44	0,00	0,00

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Comerio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Società Partecipate

Tra le Società partecipate risulta ASPEM S.p.A. c.f. 02480540125 quota di partecipazione diretta paria allo 0,005%

ALFA S.R.L. c.f. 03481930125 con partecipazione diretta dello 0,2412%

Indirettamente PREALPI SERVIZI SRL piccola partecipazione in cui il Comune non ha possibilità di esercitare alcuna influenza.

Il settore di attività in cui operano le suddette società è quello di produzione di beni e servizi di pubblica utilità e di interesse generale.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Ente **COMUNE DI COMERIO (provincia di VA)**

BILANCIO DI PREVISIONE Allegato n.9 - Bilancio di Previsione
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
da allegare al bilancio di previsione

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.881,44	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.881,44	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.406.402,00	1.406.402,00	1.406.402,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	52.077,00	52.077,00	52.077,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	261.115,00	261.115,00	261.115,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	266.376,00	215.676,00	215.676,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.854.550,30	1.754.897,00	1.714.149,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	95.992,86	68.239,00	44.489,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.758.557,44	1.686.658,00	1.669.660,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	166.376,00	115.676,00	165.676,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	166.376,00	115.676,00	165.676,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		63.918,00	132.936,00	99.934,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Comerio ha tuttavia una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili, tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.

Comerio, 14 gennaio 2019

Il Responsabile del Settore Finanze
Dott.ssa Marina Vanotti